



me risulta dal manoscritto, il Tching-Tchäi-Tsa-Ki, dove vengono raccontate le peripezie dell'assedio perpetrato da Han-Sin ad una città nemica.

“Han-Sin -recita il vecchio libro- decise di entrare nella città scavando una galleria che sbucasse nel Palazzo Wei-Yang-Kong; ma, siccome ignorava la distanza che lo separava da quell'edificio nonché la sua posizione, fece costruire un grande aquilone che lanciò con vento favorevole, per mezzo del quale poté ottenere le informazioni che desiderava”. Spaventò persino le truppe avversarie, equipaggiando gli aquiloni con dei campanelli.

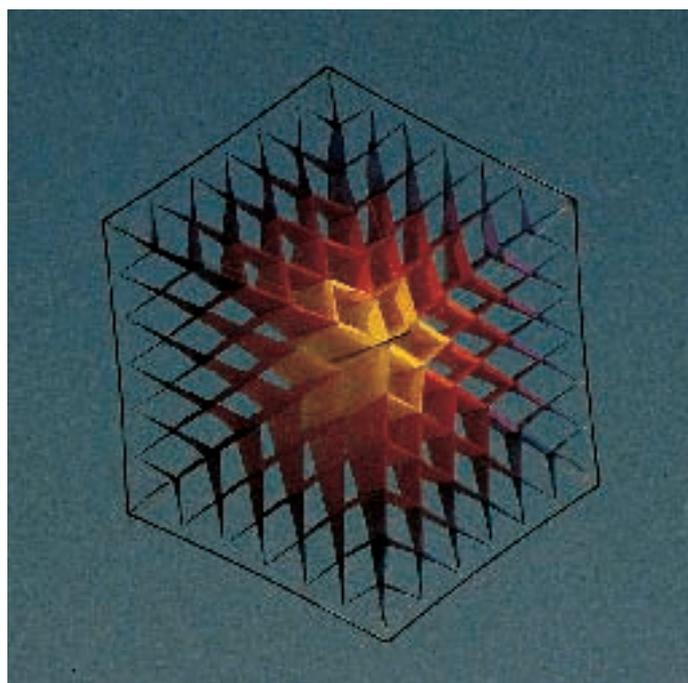
Gli aquiloni cinesi erano superbi oggetti in seta ed in bambù. L'aquilone giocava un ruolo essenziale anche nei riti propiziatori della fertilità, della clemenza del tempo o nelle cerimonie che salutavano la nascita di un bambino, tradizioni che sopravvivono ancora oggi.

> STRANE TRADIZIONI ASIATICHE

L'eterno sogno d'Icaro, volare con un paio di ali artificiali, diventava incubo per i prigionieri dell'imperatore Wen Hsuan Ti, della dinastia Kao Yang, nell'impero orientale.

Il suo grande divertimento consisteva infatti nel buttarli giù i prigionieri dall'alto di una torre, attaccandoli agli aquiloni, e nel concedere la libertà a quelli che sopravvivevano.

Marco Polo racconta, nel libro delle meraviglie del mondo nel 1282, come prima di una lunga traversata in battello, i marinai cinesi facevano “decollare”, con vento forte, un folle od un ubriaco appeso ad un aquilone (ov-



viamente, nessun marinaio voleva tentare l'esperienza). Se l'aquilone si innalzava rapidamente significava che il viaggio era sotto un auspicio favorevole, ed i mercanti investivano sulla nave.

> MESSAGGERO DEGLI DEI O STRUMENTO DI GUERRA?

In Thailandia l'aquilone è usato per i combattimenti da ben 700 anni. Era anche uno sport nel regno del re Rama I, nel XIX° secolo. Pare inoltre che gli aquiloni Thai abbiano un sesso: Il Chula ha la forma di una grande stella e

